



Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
Verbale n.1 Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ)
IL COORDINATORE

Il giorno 24 ottobre 2022 alle ore 14.15, presso la stanza n° 212, Il piano Palazzo Chiaia-Napolitano, Via Crisanzio n° 42, si è riunita la Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) del Corso di Studio come previsto dal DM 47/2013 (Decreto Autovalutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e Dei Corsi di Studio E Valutazione Periodica) e nominata nel Consiglio di CdS del 14 ottobre 2022.

Sono presenti:

Prof.ssa Tiziana Lanciano, Coordinatore del CdS

Prof.ssa Francesca D'Errico, Docente del CdS

Prof.ssa Cristina Semeraro, Docente del CdS

Dott.ssa Emanuela Soleti, rappresentante dell'Ordine Professionale degli Psicologi della Puglia
Risulta assente la Rappresentante degli studenti Margherita Roncone.

Vengono discussi i seguenti punti:

1) Compilazione commento della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi (SMA) aggiornati all'8 ottobre 2022 (come da nota del PQA n. 260442 – I/11 del 04.10.2022)

I dati della SMA per il quinquennio 2017-2021 confrontano gli indicatori del CdS in Psicologia Clinica (poi Psicologia dall'a.a. 18-19) dell'Università di Bari 'Aldo Moro' con i valori dei 16 (nel 2017), 17 (nel 2018), 18 (nel 2019-2020) e 19 (nel 2021) CdS della stessa classe in atenei non telematici della stessa area geografica e con i valori dei 68 (nel 2017), 69 (nel 2018), 71 (nel 2019), 74 (nel 2020) e 77 (nel 2021) CdS della stessa classe in atenei non telematici del territorio italiano.

Gli avvii di carriera negli anni in questione oscillano dal numero minimo di 122 (nel 2017) al numero massimo di 148 (nel 2021), dati che sono in linea con la programmazione locale e leggermente al di sopra sia dei dati dei CdS nella medesima area geografica sia dei dati a livello nazionale. Il numero di iscritti e di iscritti regolari è coerente e progressivamente supera - nell'arco del quinquennio considerato - la media della stessa area geografica e nazionale. Entrambi i parametri evidenziano un progressivo incremento, in linea con l'aumento degli immatricolati prevista dalla programmazione locale, a cui il CdS è andato incontro negli anni.

Rispetto agli indicatori del Gruppo A (Didattica), il CdS LM-51 mostra un progressivo incremento nell'arco del quinquennio considerato relativamente alla percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale del corso abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01). Rispetto alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), l'andamento appare oscillante, con decrementi negli anni 2017 e 2019, con la punta più alta nel 2018 (66%) e nel 2021 (66.7%). Ad ogni modo, va evidenziato che tali percentuali per 4 anni sui 5 considerati, sono sempre al di sopra di quelle dei laureati provenienti da CdS nella medesima area geografica e sono in linea, pur senza superarle, con le percentuali



Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
Verbale n.1 Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ)
IL COORDINATORE

di riferimento nazionale. E' in progressivo aumento nell'arco del quinquennio, la percentuale di iscritti al primo anno di laureati in altri Atenei (indicatore iC04), superando nel triennio 2017-2019 quella di altri CdS della medesima area geografica, con una diminuzione degli anni 2020-2021. Tali percentuali sono sempre inferiori alle percentuali nazionali di riferimento.

I valori degli indicatori inerenti gli sbocchi occupazionali dei laureati a distanza di un anno (indicatore iC07) sono oscillanti nel corso del quinquennio, con un solo valore (2018), comunque, che cade al di sotto di quello di riferimento per l'area geografica; tali valori rimangono al di sotto dei riferimenti nazionali. A tre anni dal conseguimento del titolo, sia nella forma di un'attività lavorativa che di percorso formativo retribuito (es., dottorato di ricerca; indicatore iC07 BIS), le percentuali si attestano attorno ai riferimenti della medesima area geografica, superandoli in 3 dei 5 anni di riferimento (2017, 2020 e 2021); tali valori restano al di sotto delle percentuali di riferimento nazionali in tutti gli anni di riferimento.

L'indicatore relativo alla percentuale di docenti di ruolo di SSD di base e caratterizzanti per il CdS inseriti nella SUA come docenti di riferimento (indicatore iC08), oscilla tra il 66.7 e 50% e rimane comunque al di sotto delle percentuali di riferimento nazionali e di medesima area geografica. Tuttavia, a fronte di una percentuale più bassa rispetto ai valori di riferimento di docenti dei SSD di base e caratterizzanti per il CdS, i valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (indicatore iC09) si attesta sui valori di riferimento nazionale e supera o pareggia (nel solo anno 2021) i valori di riferimento della medesima area geografica.

Gli indicatori del Gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) evidenziano che il numero di studenti che prosegue il corso degli studi avendo acquisito almeno 20 CFU o 1/3 dei CFU previsti nel I anno (indicatori iC15 e iC15BIS), mostra un incremento nel triennio 2018-2020, sfiorando valori del 94.9% e 95.1% rispettivamente nel 2018 e 2020, valori ben al di sopra dei riferimenti regionali e nazionali.

Più irregolare è l'andamento della percentuale di studenti che ha acquisito almeno 40 CFU o i 2/3 dei CFU previsti nel primo anno (indicatori iC16 e iC16BIS), con valori più bassi e successivi incrementi registrati ad anni alterni, a partire dal 2017. Ad ogni modo, facendo riferimento al dato più recente, relativo all'anno 2020, per tutti e 4 gli indicatori dei gruppi iC15 e iC16 i valori risultano al di sopra dei valori riferiti ai CdS della stessa area geografica e due valori su quattro al di sopra dei valori nazionali: questo dato appare confortante e supporta le azioni migliorative che sono state portate avanti negli anni per a sostegno dell'offerta formativa magistrale in psicologia. Tendenzialmente più alte rispetto ai riferimenti regionali, ma non a quelle nazionali, sono le percentuali di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), anche se il CdS va incontro a un trend oscillante, superando il riferimento della stessa area geografica nell'ultimo anno di riferimento (2021) e assottigliando la distanza dal riferimento nazionale.



Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
Verbale n.1 Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ)
IL COORDINATORE

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) consentono di approfondire l'andamento del percorso di studio e la regolarità delle carriere: 0% di immatricolati prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (indicatore iC23), vs. percentuali minime a livello regionale e nazionale. Si registra un trend oscillante della percentuale di abbandoni da parte degli studenti fuori corso (indicatore iC24) dal 2017 al 2020, anno in cui il valore risce al 4.2% pareggiando o assottigliando lo scarto con i valori di riferimento regionale e nazionale, rispetto agli anni precedenti 2018 e 2019.

Complessivamente, i dati suggeriscono quindi che malgrado i nostri studenti abbiano faticato negli anni scorsi ad allinearsi, nel passaggio dal primo al secondo anno del CdS, ai loro pari a livello regionale e nazionale, comunque accumulano un ritardo minore rispetto ai loro pari a livello nazionale. Va considerato che il I anno del CdS magistrale può risultare più faticoso per lo studente, e tanto più per quello lavoratore, rispetto al II anno, in cui 15 CFU sono dedicati alla tesi e altri 15, nel CdS Magistrale in PC, o 6 nel CdS Magistrale in Psicologia, al tirocinio curriculare. E' intuibile che i CFU di tirocinio siano più facilmente acquisibili rispetto a quelli di un qualsiasi insegnamento. Anche l'articolazione dei corsi nel piano di studi di PC e poi di Psicologia suggerisce un percorso più pesante nel I rispetto al II anno di corso. A conforto del buon esito finale, malgrado la difficoltà iniziale, sono i dati relativi all'indicatore iC18, che evidenzia un progressivo incremento nel quinquennio di riferimento (2017-2021) dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, attestandosi al 78.3% nel 2021, leggermente al di sotto del riferimento relativo alla medesima area geografica e nazionale. Il livello di soddisfazione per il CdS (indicatore iC25) si caratterizza per un trend incrementale nel corso degli anni di riferimento, con un incremento di circa 3 punti percentuali, passando da una percentuale del 89.3% nel 2017 al 92.2% nel 2021, livelli che sono abbastanza in linea con quelli espressi dai loro pari di CdS della medesima area geografica e con il dato aggregato che descrive il livello di soddisfazione a livello nazionale, dei laureati dei CdS della stessa classe.

In riferimento agli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori iC27 e iC28), i valori con qualche eccezione evidenziano un trend decrementale dal 2017 al 2021, indicativo di un incremento di monte ore di didattica dedicata al CdS, a vantaggio della sostenibilità del CdS, malgrado la programmazione locale sia andata incontro a un incremento numerico nel corso degli anni. I valori di tali indicatori sono al di sopra di quelli di riferimento per area geografica e nazionali. Meno soddisfacenti e pur tuttavia incoraggianti sono i dati relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B). Nell'arco del quadriennio considerato, per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10), si evidenzia un incremento progressivo nel triennio 2017-2019 con un peggioramento nell'ultimo anno di riferimento (2020), decremento in linea con il decremento anche a livello regionale e nazionale, probabilmente attribuito alla situazione emergenziale pandemica. In generale i valori rimangono sempre al di sotto del riferimento regionale e nazionale. Lo stesso vale per la percentuale di laureati che entro la durata normale del corso ha acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11), che presenta un trend altalenante, caratterizzato comunque da progressivo assottigliamento dello scarto con i valori di riferimento per area geografica e nazionali. Questo



Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
Verbale n.1 Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ)
IL COORDINATORE

dato supporta la bontà delle azioni di sostegno all'internazionalizzazione avviate dal CdS, e la necessità che esse siano sostenute nel tempo, sia a livello di CdS che soprattutto a livello centrale di Ateneo.

In definitiva, il gruppo della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità registra un trend migliorativo sulla performance del CdS evidente soprattutto per gli indicatori della didattica (Gruppo A e B), malgrado la presenza di andamenti oscillanti su alcuni indicatori. Se consideriamo che la nuova magistrale di Psicologia è stata avviata nell'a.a. 2018-19, il miglioramento sugli indicatori conferma l'efficacia dell'azione di riorganizzazione operata in seno alla formazione magistrale in psicologia. Permangono delle criticità solo in parte risolvibili a livello di CdS (e.g., indicatore iC08, relativo alla percentuale dei docenti in ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti che rimane al di sotto del riferimento di area geografica e nazionale) e che riflettono alcune criticità del contesto socio-economico locale e dell'Ateneo. Si ribadisce la necessità di fornire qualsiasi supporto disponibile agli studenti al fine di favorire l'internazionalizzazione, mediante lo strumento dell'Erasmus, bando Global Thesis o altre opportunità, criterio che risulta essere allo stato attuale quello maggiormente penalizzato nell'ambito della valutazione della performance del CdS LM-51.

La CGAQ chiude i propri lavori alle 15.15.
Il verbale è letto e approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Cristina Semeraro

Il Coordinatore del CdS
Prof.ssa Tiziana Lanciano